

Programma di valutazione del rischio aziendale

Premessa

La Società consortile 2i3T Soc. Cons. a r.l., con sede in Torino, Via G. Quarello 15/A ha lo scopo di promuovere e sostenere la creazione di nuove imprese e il trasferimento all'industria delle conoscenze e dei risultati della ricerca dei consorziati, per contribuire allo sviluppo occupazionale e del tessuto industriale del territorio. Sono soci fondatori della Società: l'Università degli Studi di Torino, la Città Metropolitana di Torino (già Provincia di Torino), il Comune di Torino, Finpiemonte S.p.A.

Contesto normativo

In relazione agli art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo n°175/2016, successivamente modificato dal Decreto Legislativo n°100/2017 , e fatti salvi gli ulteriori adempimenti previsti dalla Determinazione Anac n. 1134 dell'8.11.2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici (in G.U. Serie Generale n. 284 del 05.12.2017). Si è effettuata una prima ricognizione sulle principali aree ritenute critiche ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale partendo dalla descrizione della società, dell'ambiente in cui essa opera, andando ad individuare una pluralità di modelli di valutazione del rischio di crisi aziendale che dovranno analizzare diversi aspetti della realtà aziendale.

L'ambiente interno ed esterno

La Società 2i3T, amministrata da un organo amministrativo, attualmente rappresentato da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, ha un Responsabile Operativo e sarà sottoposta alla vigilanza di un Revisore per l'anno 2017 secondo quanto disposto dal nuovo testo dello Statuto approvato il 29 dicembre 2016. Allo stato attuale la Società non ha dirigenti tra il personale.

2i3T ha due sedi operative poste in Torino in Via G. Quarello 15/A ed in Via Nizza 52 entrambe le sedi sono integrate in strutture dell'Università degli Studi di Torino.

I clienti, ai quali le attività di 2i3T sono rivolte sono enti privati e pubblici, in particolare per quanto riguarda le attività di supporto alla nascita di nuova imprenditorialità innovativa gli utenti dei servizi di pre-incubazione sono principalmente persone fisiche/privati cittadini mentre le attività di incubazione sono rivolte a persone giuridiche neo-imprese anche costituite attraverso i servizi di pre-incubazione.

La società consortile 2i3T Soc. cons. a r.l. ha lo scopo di promuovere e sostenere la creazione di nuove imprese e il trasferimento all'industria delle conoscenze e dei risultati della ricerca dei consorziati, per contribuire allo sviluppo occupazionale e del tessuto industriale del territorio.

In conseguenza del carattere consortile e dell'oggetto sociale la società non persegue scopi di lucro.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- il sostegno all'avvio di nuove imprese e la loro incubazione;
- la promozione della cultura imprenditoriale ed industriale all'interno dei corsi istituzionali dell'Università mediante azioni di stimolazione e formazione mirata alla creazione di nuova imprenditoria;
- interventi di trasferimento tecnologico volti alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica dei Soci Consorziati;
- la tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, del know-how, invenzioni e brevetti emersi dall'attività di ricerca dell'Università;
- il sostegno allo sviluppo di nuove opportunità e collaborazioni di ricerca e di innovazione tecnologica per rispondere alle richieste del mondo imprenditoriale, anche ricercando entrate aggiuntive mediante contributi o contratti da organismi pubblici e privati italiani, esteri e internazionali.

Pertanto la società, a tal fine, in proprio e per i Soci Consorziati:

- gestisce la disponibilità e l'accesso da parte delle nuove imprese a risorse di incubazione opportunamente individuate;
- stimola l'avvio di nuove imprese che utilizzino e valorizzino attività, prodotti o processi produttivi ad alto contenuto tecnologico, anche partecipando o conferendo ad esse licenze o conoscenze. A tal fine in particolare, la società può acquisire partecipazioni minoritarie al capitale di nuove imprese, purché costituite con la forma giuridica di società di capitali, a fronte del conferimento di prestazioni di servizi, know-how o altri beni ed attività immateriali, ovvero di beni in natura, suscettibili di valutazione economica, escluso in ogni caso il conferimento di denaro;
- provvede a mettere a disposizione servizi di base per i neo imprenditori come l'assistenza tecnica, finanziaria, organizzativa, consulenza aziendale, produttiva, commerciale e di marketing, consulenza finalizzata all'introduzione di nuove tecnologie, nonché altri servizi reali complementari e affini ai precedenti;
- partecipa, anche in associazione con altri partner pubblici e privati, italiani e non, a gare nazionali ed internazionali volte ad assegnare risorse per la realizzazione di programmi di sviluppo di nuova imprenditoria e di innovazione tecnologica;
- predispone, presenta e gestisce, su richiesta dei Soci Consorziati, progetti di ricerca applicata, sviluppo ed innovazione tecnologica e/o di formazione;
- organizza corsi di formazione tecnica e imprenditoriale, nonché eroga e gestisce borse di studio;
- promuove e stipula accordi e convenzioni con e tra i propri Soci Consorziati, enti e imprese negli ambiti e finalità sopra descritti;
- promuove e conduce studi, progetti e ricerche sulle applicazioni imprenditoriali, le analisi tecnico-economiche e di mercato dei risultati, anche attraverso gruppi di ricerca accademici e/o consulenti esterni;
- svolge, per il raggiungimento dell'oggetto di cui al primo comma, ogni operazione immobiliare, mobiliare, commerciale e finanziaria ritenuta necessaria, utile o idonea dall'organo amministrativo, ivi compresi il ricorso

al credito bancario, la concessione di fidejussioni e la prestazione di garanzie a favore di terzi, nonché l'assunzione di partecipazioni direttamente e indirettamente in altre società aventi scopo analogo od affine al proprio.

E' comunque escluso il compimento di tutte quelle operazioni vietate dalla presente e futura legislazione.

Nei limiti dello scopo consortile ed in via strumentale al suo perseguimento, la società potrà svolgere le attività di cui sopra anche nei confronti di non consorziati a fronte di corrispettivo; in particolare, la società potrà stipulare, con soggetti terzi, contratti di ricerca verso corrispettivo o, comunque, verso la corresponsione di altre utilità per il perseguimento del suo oggetto sociale.

La Composizione della compagine societaria di 2I3T Soc. Cons. a r.l. e le relative quote azionarie di partecipazione risultano le seguenti:

Soci 2i3T Scarl	% partecipazione
Università degli studi di Torino	25%
Città Metropolitana di Torino	25%
Comune di Torino	25%
Finpiemonte S.p.a.	25%

Sono organi della società:

- l'Assemblea dei soci;
- l'Organo amministrativo;
- il Presidente (nel caso in cui sia nominato un Consiglio di Amministrazione);
- il Revisore.

Si ricorda come in data 2 ottobre 2017 il Consiglio Comunale della Città di Torino, con deliberazione n. 2017 03504/064, nel dare attuazione alle disposizioni normative previste dall'articolo 24 del T.U.S.P. in merito alla ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, così disponeva: *“tenuto conto della normativa di cui sopra ed in particolare dell'articolo 24, comma 1, del T.U.S.P. e delle condizioni ivi stabilite, si ritiene che sussistano le motivazioni per procedere all'alienazione o alla razionalizzazione delle seguenti partecipazioni per le valutazioni riportate nel Progetto di Ricognizione e Revisione Straordinaria, contenente le schede tecniche di ciascuna società, e nella Relazione tecnica, rispettivamente allegato 1 e allegato 1.1 al presente provvedimento: a) partecipazioni detenute direttamente dalla Città di Torino: 2I3T S.C.A.R.L. (...) L'alienazione delle partecipazioni detenute nelle Società sopra indicate, sia quelle dirette che indirette, sarà preceduta da una procedura ad evidenza pubblica finalizzata ad individuare gli advisors incaricati per effettuare le perizie di stima o di aggiornamento delle quote societarie da dismettere, i cui valori costituiranno la base d'asta per l'offerta al mercato. Per le alienazioni delle partecipazioni oggetto di dismissione si applicano i principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione ai sensi dell'articolo 10 T.U.S.P.; ai sensi del comma 2 del citato articolo, solo in casi 6 eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente che darà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione potrà essere effettuata mediante negoziazione diretta con un solo acquirente”*. Nell'allegato 1 alla suddetta deliberazione veniva ulteriormente precisato quanto segue: *“anche se l'attività svolta dalla Società realizza interessi rilevanti e meritevoli di sostegno e promozione, la stessa non*

rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 comma 2 del T.U.S.P.; inoltre pare non idoneo lo strumento societario per la loro realizzazione: ciò anche in considerazione del fatto che le attività di un ente pubblico sul territorio devono essere messe in atto con gli strumenti propri dell'ente medesimo (ad esempio, piano regolatore, piano urbanistico, piano del lavoro, forme di collaborazione istituzionalizzata etc...) oppure con intese/convenzioni ad hoc. Pertanto, si ritiene che la partecipazione nella Società in oggetto non sia strettamente necessaria ai sensi dell'art.4 comma 1 T.U.S.P.

La società rientrerebbe, altresì, nella casistica di cui all'art. 20, c. 2, lett. d) del D. Lgs. 175/2016 in combinato disposto con l'art. 26, comma 12 quinquies, del medesimo decreto, in quanto nel triennio precedente alla revisione ha conseguito un fatturato medio di 391.410 Euro (calcolato in modo restrittivo) inferiore alla soglia prevista dal decreto correttivo che prevede non superiore a 500.000,00 Euro. (...) Se il periodo di riferimento per il calcolo del fatturato medio fosse il triennio 2016-2014 si avrebbe un fatturato medio (anche solo riferito alla voce A1) di CE) superiore al limite di Euro 500.000.

È da considerare inoltre la sostanziale affinità dell'attività svolta da 2I3T con quella svolta dalla società I3P: tale circostanza si inquadra nella casistica di cui all'art. 20, c. 2, lett. c) del D. Lgs. 175/2016 ovvero svolgimento di attività analoga o simile a quella svolta da altra società.

Pertanto, preso atto di quanto sopra, si ritiene di procedere con la dismissione della partecipazione in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 24, c.1 del T.U.S.P. non essendo indispensabile lo strumento societario per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente".

In data 20 giugno 2018 veniva pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (5° Serie Speciale - Contratti Pubblici, n.71 del 20.06.2018) l'Avviso di Asta Pubblica della Città di Torino n. 60/2018 che fissava per il giorno giovedì 12 luglio 2018 alle ore 9,00 l'asta in seduta pubblica per la vendita delle partecipazioni azionarie oggetto di dismissione a seguito della procedura di revisione.

L'importo a base di gara (come disciplinato dall'art. 2 dell'Avviso di Asta Pubblica, nonché dall'allegato n. 5 al predetto Avviso, "Disciplinare di gara per la vendita della partecipazione azionaria detenuta dalla Città di Torino nella "SOCIETÀ PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO SOC. CONS. A R. L." SIGLABILE "2I3T SOC. CONS. A R.L." – Lotto n. 3") veniva assunto nella misura di € 66.195,75.

In data 18 luglio 2018, con comunicazione n. 1758/4.50.2.1, la Città di Torino rendeva noto alla Società che "in esito alla procedura di gara terminata con la seduta pubblica in data 12 luglio 2018 (...) la stessa si è conclusa senza esito", specificando quindi che "si apre ora una fase temporale in cui sarà possibile pervenire a negoziazioni dirette finalizzate a rappresentare l'obiettivo della dismissione", nell'auspicio "di conseguire tale risultato evitando così le conseguenze previste dalla normativa vigente".

In data 25 settembre 2018, con lettera prot. n. 2104/4.50.2.4, la Città di Torino comunicava alla Società che fino a tale momento "non sono pervenute proposte per avviare le interlocuzioni attese e realizzare quanto auspicato. Conseguentemente, visto l'art. 24, comma 5 T.U.S.P. (...) la Civica Amministrazione procederà a richiedere alla Società la liquidazione in denaro della propria quota (...) fermo restando in ogni caso l'intento di alienare la partecipazione qualora pervenissero manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati".

In data 17 ottobre 2018, con l'ulteriore comunicazione prot. n. 2272/4.50.2.4, la Città di Torino rendeva noto che "non essendosi realizzata l'alienazione detenuta nella Vs. Società entro il termine del 30 settembre 2018, occorre ora, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del T.U.S.P. procedere all'attivazione della procedura di liquidazione in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, secondo comma e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del Codice Civile.

Si rende peraltro noto che la Civica Amministrazione ha ricevuto entro il termine di legge sopra indicato due manifestazioni di interesse finalizzate a verificare la possibile acquisizione della partecipazione detenuta nella Vs. Spett.le Società.

La positiva conclusione delle trattative sull'alienazione della partecipazione consentirà ovviamente di evitare la liquidazione della quota".

In data in data 17 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società 2i3T, disponeva di procedere alla valutazione del Patrimonio della Società secondo quanto stabilito dall'art. 2437-ter, secondo comma, del codice civile.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società 2i3T durante la seduta del 21 novembre u.s. veniva trasmessa ai Soci, con prot. N. 48/2018, la relazione di stima dell'intero patrimonio sociale alla data del 30 giugno 2018.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale partendo dalla descrizione della società, dell'ambiente in cui essa opera, dovrà individuare una pluralità di modelli di valutazione del rischio di crisi aziendale che dovranno analizzare diversi aspetti della realtà aziendale.

Tali modelli di valutazione aziendali possono essere individuati come segue:

Nelle analisi di bilancio;

Nella valutazione del capitale umano;

Nella valutazione delle attività (contratti, accordi, bandi) in corso.

Di seguito è stata predisposta una tabella per l'anno 2017 con l'indicazione dei principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere le diverse probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

Descrizione del rischio	probabilità				
	impossibile	improbabile	Poco probabile	probabile	certo
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;		x			
indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;		x			
bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;	x				
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;		x			
principali indici economico-finanziari negativi		X			
incapacità di saldare i debiti alla scadenza;		X			
cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";		x			
perdita di risorse umane chiave senza riuscire a sostituirli nel breve termine;				x	
perdita di partenariati fondamentali, di accordi, convenzioni o di fornitori importanti			x		
difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel		x			

Società per la gestione dell' incubatore di imprese e il trasferimento tecnologico dell' Università degli studi di Torino Scarl - 2I3T

mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori					
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	x				
contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;		x			
modifiche legislative o politiche governative o locali dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa			x		

I risultati della tabella sono così sinteticamente riassunti:

- impossibilità: 2
- improbabile: 8
- poco probabile: 2
- probabile: 1
- certo: 0

Il 15 per cento dei rischi viene considerato impossibile nel verificarsi, il 53 per cento dei rischi viene considerato improbabile e il 15 per cento dei rischi viene considerato poco probabile.

Vi è un rischio probabile legato alla possibilità che le risorse umane chiave non siano facilmente sostituibili nel breve termine avendo maturato delle skills peculiari ed essendo l'organico ridotto.

Non esiste alcun rischio di evento certo.

Prospettive per l'anno 2019 e conclusioni

Visto gli sviluppi previsti per l'anno 2019 circa il proseguimento della commessa Unicyte che è stata prorogata a tutto il 2020, non si ravvisano alla data odierna particolari criticità. In riferimento alle attività legate alla creazione d'impresa le condizioni attuali garantiscono le coperture fino a tutto giugno 2019. Si è in attesa che vengano definiti i prossimi bandi regionali per le attività di sostegno alla creazione d'impresе innovative. Infine si segnala come la Società si sta adoperando per riottenere la qualifica di Incubatore Certificato ex L. 221/2012 e si prevede di inoltrare domanda nel primo bimestre dell'anno 2019.

Torino, 28 dicembre 2018